

# *Autorità Idrica Toscana*

**D.G.R.T. 872 del 13/07/2020**

**Attuazione dell'art. 6 del regolamento regionale 43R/2018. Criteri e cronoprogramma di elaborazione delle proposte di perimetrazione delle aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006**

*Proposta di perimetrazione area di salvaguardia  
della captazione da acque superficiali fluenti*

**PRESA FORRA BUIA (cod. opera DBI FI00023)**

*ACQUE spa*

Area Pianificazione e Controllo

Servizio Pianificazione strategica e accordi di programma

# *Autorità Idrica Toscana*

## **Sommario**

1	Cenni normativi e oggetto della proposta.....	3
2	Descrizione dell'opera di captazione e dei trattamenti sulla risorsa .....	5
3	La perimetrazione della ZTA e della ZR .....	6
4	Iter procedimento e contributi esterni.....	8
5	Analisi dei centri di pericolo .....	9
6	Definizione della Zona di Protezione (ZP).....	9
7	Monitoraggio della risorsa.....	9
8	Nulla osta alla proposta.....	9
9	Allegati.....	9

## **1 Cenni normativi e oggetto della proposta**

L'articolo 94 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", al comma 1 stabilisce che le regioni, su proposta degli enti di governo dell'ambito, individuano le aree di salvaguardia (AS) delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse.

L'AS è distinta in due zone:

- a) **zona di tutela assoluta (ZTA)**, costituita da un'area di **almeno 10 metri di raggio dal punto di captazione** da adibirsi esclusivamente alle opere di captazione o presa e alle infrastrutture di servizio;
- b) **zona di rispetto (ZR)**, costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta, da sottoporsi a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata e può essere suddivisa, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa, in una zona di rispetto ristretta ed in una zona di rispetto allargata. In assenza di specifica individuazione, la zona di rispetto è costituita da un'area di **almeno 200 metri di raggio dal punto di captazione**, includendo quindi anche la zona di tutela assoluta.

L'art. 94 prevede al comma 4, il **divieto all'interno del perimetro dell'AS delle seguenti attività**:

- a) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- d) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
- e) aree cimiteriali;
- f) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- g) apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
- h) gestione di rifiuti;
- i) stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- l) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- m) pozzi perdenti;
- n) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.

L'art. 94 prevede al comma 5 prevede che:

- per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento;
- in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza.

# *Autorità Idrica Toscana*

Rimanda a specifica disciplina regionale la gestione all'interno delle zone di rispetto, delle seguenti strutture o attività:

- a) fognature;
- b) edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione;
- c) opere viarie, ferroviarie e in genere infrastrutture di servizio;
- d) pratiche agronomiche e contenuti dei piani di utilizzazione di cui alla lettera c) del comma 4.

Con l'aggiornamento occorso nell'anno 2025 del DPGR 43/R del 30/07/2018, in ottemperanza dell'art. 28 della LR 69/2021, la Giunta regionale ha definito le disposizioni per la regolazione delle attività, individuate come "centri di pericolo", e le linee guida di individuazione dei criteri per la messa in sicurezza dei pozzi nelle aree di salvaguardia mediante specifici indirizzi applicativi.

Con DGRT 872 del 13/07/2020, in ottemperanza dell'art. 28 della LR 69/2011, la Giunta regionale ha stabilito le norme tecniche per individuare le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano sulla base dei criteri idrogeologici, temporali o geometrici, definendo inoltre alla Sez. C, paragrafo C2, punto 2 dell'allegato A alla DGRT n. 872 del 13/07/2020 i tempi e le modalità di presentazione della proposta di perimetrazione definitiva delle AS per le nuove captazioni da parte dell'autorità idrica (AIT), i centri di pericolo e le attività vietate all'interno delle zone di rispetto, in attuazione dell'articolo 94, comma 5, del D.Lgs. 152/2006.

Ai sensi della DGRT 872/2020 e del DPGR 43/R/2018, le proposte di perimetrazione delle AS sono elaborate da AIT e presentate all'ufficio del Genio Civile territorialmente competente, che esprime un parere sulla portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nella proposta di perimetrazione che verrà approvata dalla Giunta regionale.

L'atto di individuazione dell'AS è poi trasmesso: ad AIT, al Gestore, alle Province, ai Comuni territorialmente interessati, all'ASL, all'ARPAT e ad ARTEA; questi soggetti, nell'ambito delle proprie competenze, provvedono a:

- a) recepire nei propri strumenti di gestione e/o di pianificazione territoriale i vincoli derivanti dalla delimitazione dell'AS;
- b) emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli nell'AS e per gli eventuali interventi di messa in sicurezza dei centri di pericolo;
- c) vigilare sul rispetto dei vincoli.

Come disposto dell'art. 7.ter del D.P.G.R. 43/R/2018, il comune provvede a recepire nei propri atti di governo del territorio le perimetrazioni approvate, ad aggiornare l'elenco dei potenziali centri di pericolo inseriti nell'atto di individuazione, a comunicare ai soggetti interessati l'istituzione dell'area di salvaguardia e dei vincoli di cui all'articolo 94, comma 4, del D.Lgs 152/2006, a definire i programmi, le procedure e le misure di gestione territoriale e/o di messa in sicurezza delle attività esistenti nelle aree di salvaguardia, individuando i soggetti tenuti all'attuazione dei medesimi.

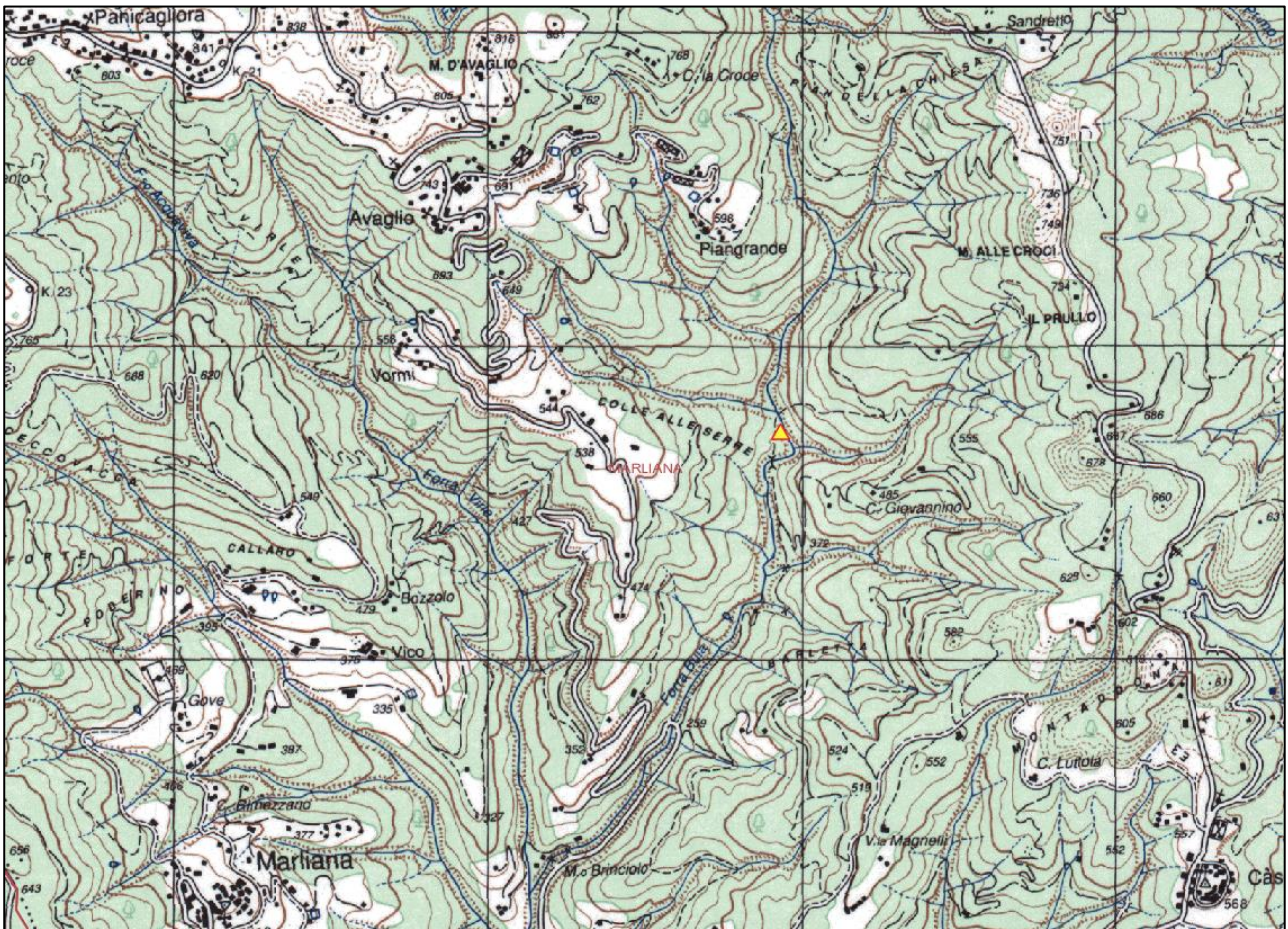
La presente elaborazione ha quindi lo scopo di individuare l'area di salvaguardia per la captazione di acque superficiali dal Torrente Nievole denominata "**PRESA FORRA BUIA**", ubicata a nord-est della frazione di Marliana nel medesimo comune (PT), destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse facente capo al servizio idrico integrato, ed in particolare al gestore ACQUE spa, per la successiva formalizzazione della proposta alla Regione Toscana.

## 2 Descrizione dell'opera di captazione e dei trattamenti sulla risorsa

Come meglio dettagliato nella Relazione Tecnica allegata (*"Relazione generale descrittiva"*, elaborato R.GE.1), elaborata dal Gestore del S.I.I. ACQUE spa, la captazione **"PRESA FORRA BUIA"** è un'opera di prelievo delle acque superficiali dal Torrente Nievole, sita nei pressi della località Forra Buia, nel Comune di Marliana (PT), che approvvigiona l'acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse a servizio delle frazioni di Nievole, Vico e Montecatini Alto site nel comune di Montecatini Terme (PT).

Il sistema di captazione denominato **"PRESA FORRA BUIA"** è costituito da una traversa in cemento armato realizzata sull'alveo del Torrente Nievole, avente una lunghezza complessiva di circa 3,0 metri, di tipo fisso a trappola rialzata e griglia fissa, in cui la stessa opera di sbarramento funge da captazione, posta a una quota altimetrica di circa 340 metri s.l.m.; la traversa favorisce l'innalzamento dei livelli idrici a monte in modo tale da alimentare la presa in modo continuo e periodico.

Figura 1 Ubicazione del punto di captazione superficiale "Presa Forra Buia" lungo il corso del Torrente Nievole.



La risorsa prelevata viene inviata a un dissabbiatore, costituito da una vasca di decantazione (avente la funzione specifica di rimuovere detriti, sabbia e sedimenti e quindi migliorare la qualità dell'acqua prima di convogliarla alla centrale di potabilizzazione di Vico posta a valle) che permette un primo trattamento della risorsa. Tale vasca risulta avere dimensioni in pianta approssimative pari a 5,35 x 2,0 metri, per una profondità di circa 1,90 metri, con una copertura costituita da un grigliato tipo Keller elettrosaldato; nell'area è inoltre presente un locale di filtraggio, che attualmente risulta bypassato. La risorsa viene successivamente inviata verso l'impianto di potabilizzazione di Vico (PT00567) tramite due tubazioni distinte (una tubazione

# Autorità Idrica Toscana

in ghisa del DN 175 mm e una tubazione in acciaio DN 200 mm); tale impianto risulta ubicato nel Comune di Montecatini Terme (PT) e alimenta la rete di distribuzione di Montecatini Terme (DI00246).

L'acqua grezza proveniente dalla presa Forra Buia viene addotta alla centrale Vico (PT00567) dove subisce trattamento di potabilizzazione. L'acqua grezza subisce un primo trattamento di dissabbiatura; successivamente viene dosato policloruro di alluminio e l'acqua viene sottoposta a trattamento di filtrazione fisica mediante l'utilizzo di filtri a sabbia in pressione. L'acqua così trattata viene raccolta all'interno di una vasca di accumulo e sottoposta a disinfezione finale con dosaggio di ipoclorito di sodio prima dell'immissione in rete. Il controllo della portata emunta dall'opera di presa avviene attraverso un misuratore di portata elettromagnetico, installato presso la centrale di Vico.

La restituzione della risorsa avviene presso l'impianto di potabilizzazione di Vico (PT00567), presso il quale viene inviata la risorsa derivata dalla captazione in questione; i rilasci prodotti sono attualmente scaricati, nel rispetto di quanto stabilito dall'Art. 49 del DPGR 46/R, in un fosso campestre, tramite tubazione, che poi immette nel fosso della Moto. Nei prossimi mesi è in progetto il collettamento delle acque di contro lavaggio alla rete fognaria.

Scheda riassuntiva	DERIVAZIONE PRESA FORRA BUIA
Gestore SII	ACQUE spa
Codice identificativo	FI00023
Denominazione	Presa Forra Buia
Coordinate (Gauss-Boaga)	E 1643890 – N 4867530
Comune	Marliana (PT)
Riferimenti catastali	Foglio 39 – particella 52
Portata media derivata	460041,30 mc/anno (volume medio annuo)
Denominazione corso d'acqua	Torrente Nievole (rif. LR 79: BV1146)

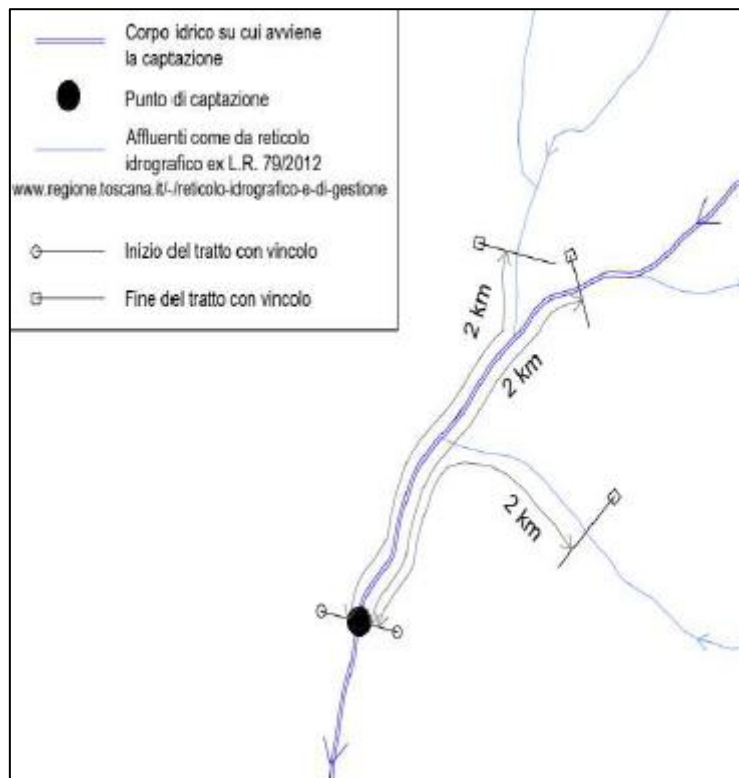
### 3 La perimetrazione della ZTA e della ZR

La DGRT 872/2020, nella Sezione B, stabilisce i criteri di elaborazione delle proposte di perimetrazione.

Per le **captazioni da acque superficiali fluenti (torrenti, fiumi, canali)**, la ZTA è dimensionata in modo adeguato da contenere le opere di derivazione delle acque per il trasferimento alla rete di distribuzione, mentre la ZR, esterna alla ZTA, deve:

- trasversalmente al corpo idrico contenere almeno le fasce di pertinenza fluviale,
- longitudinalmente allo stesso avere una lunghezza pari ad almeno 2 km verso monte dal punto di captazione. Tale distanza longitudinale è da applicarsi anche su ciascun corpo idrico confluyente nel tratto, fino al conseguimento dei 2 km, verso monte, di distanza dal punto di captazione.
- essere estesa anche a valle della sezione di captazione qualora sia presente nel corpo idrico, in relazione alle caratteristiche dell'opera di presa, una zona di acque lentiche che formano un bacino di alimentazione dell'opera di captazione.

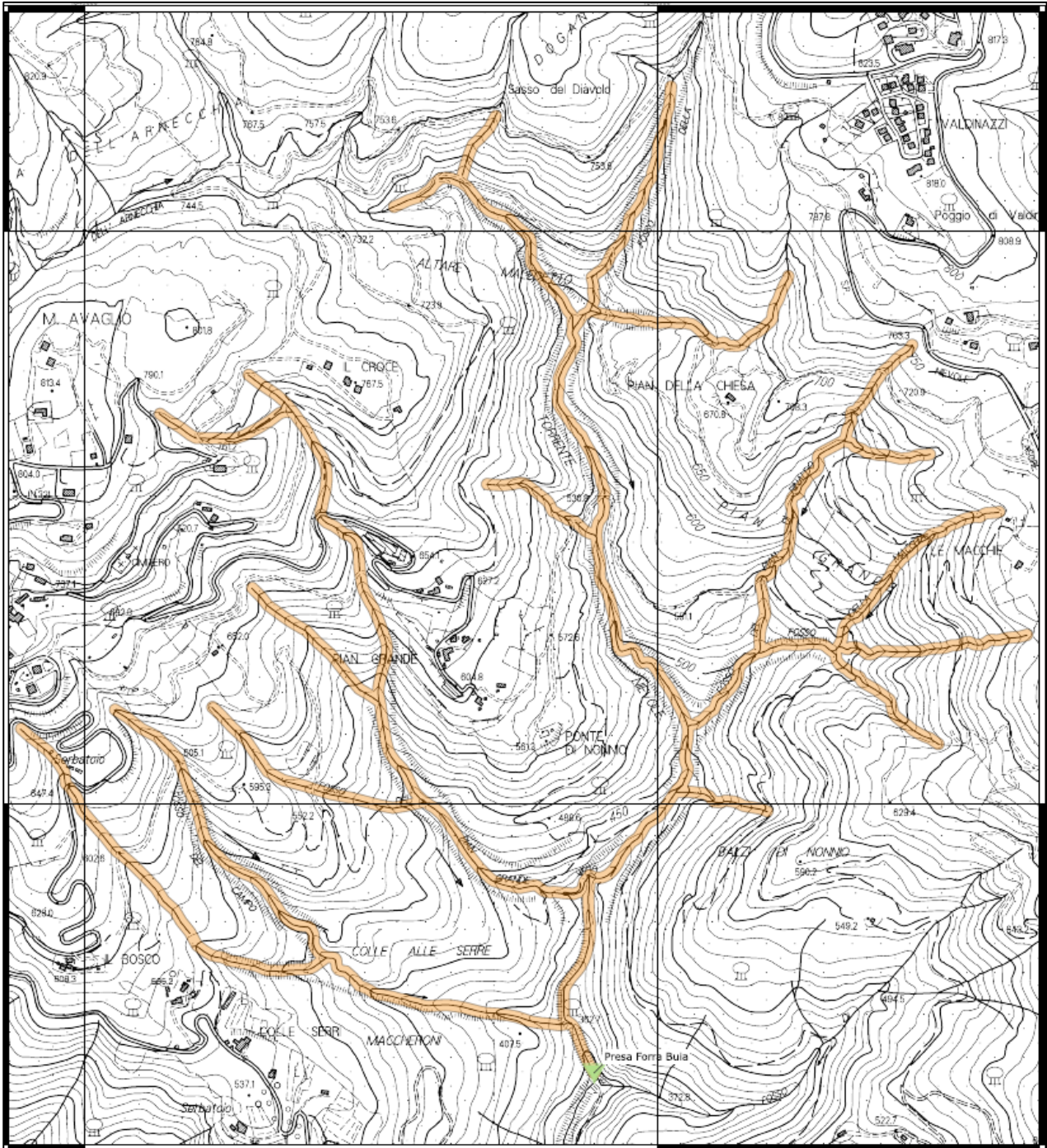
# Autorità Idrica Toscana



Per quanto riguarda la captazione “**PRESA FORRA BUIA**”, la ZTA è stata definita dall’applicazione di un buffer pari a 10 m intorno al punto di presa dall’alveo, mentre la ZR è stata determinata prendendo come riferimento il reticolo idrografico e di gestione, individuato dalla Regione Toscana, considerando a monte della captazione il corpo idrico ed i copri idrici confluenti per una lunghezza pari a 2 km ed applicando trasversalmente un buffer di 10 m dall’asse del corso d’acqua, laddove non fosse determinabile, in maniera speditiva, l’area di pertinenza fluviale.

# Autorità Idrica Toscana

Figura 2 Ubicazione del punto di captazione superficiale (CS) "Presa Forra Buia" e della perimetrazione dell'Area di Salvaguardia. L'area in arancione delimita la Zona di Rispetto, mentre quella in verde delimita la Zona di Tutela Assoluta.



## 4 Iter procedimento e contributi esterni

Con propria nota prot. 12027 del 28/09/2021, AIT ha richiesto la documentazione relativa alle captazioni da fiumi (acque superficiali fluenti: torrenti, fiumi, canali) specificate nella Tabella 1 dell'Allegato B alla DGRT 872/2020.

ACQUE spa ha dato seguito a tale richiesta per "PRESA FORRA BUIA" in data 29/01/2025 con nota prot. n.5769/2025, registrata agli atti con prot. n.1583/2025.

# Autorità Idrica Toscana

Come stabilito con DGRT 872/2020, AIT ha provveduto a consultare il comune di Marliana (con nota prot. n.3250/2026); tale nota è stata inviata per conoscenza anche al Settore Tutela Acqua e Costa della RT, al Settore Genio Civile Valdarno Centrale, all'ARPAT, all'Azienda USL Toscana Centro e alla Provincia di Pistoia. Dai soggetti interpellati non sono pervenuti contributi istruttori entro i termini indicati.

## 5 Analisi dei centri di pericolo

Relativamente ai centri di pericolo individuati dai comma 4 e 5 dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, citato in precedenza, in estrema sintesi nella "Relazione generale descrittiva" il Gestore ACQUE spa indica che sta progressivamente implementando sul territorio in gestione i Piani di Sicurezza dell'Acqua, in collaborazione con gli enti pubblici di governo e tutela del territorio: nel caso specifico, oltre allo scarico finale del depuratore di Avaglio (DE00101) e allo scaricatore intermedio della fognatura in via Colle alle Serri (SF00721), entrambi in gestione al S.I.I. ed indicati nella "*Planimetria centri di pericolo conosciuti*" (elaborato T.GE.2), Acque Spa non risulta a conoscenza di ulteriori centri di pericolo ubicati all'interno delle aree di salvaguardia proposte.

Non essendo ancora disponibile il Piano di Sicurezza e in considerazione di quanto previsto dall'art. 7 ter del DPGR 43/R/2018, tale valutazione dovrà essere demandata agli enti pubblici di governo e tutela del territorio. Come descritto nel precedente paragrafo 4, con nota prot. n.3250/2026 AIT ha provveduto a consultare il comune di Marliana in merito all'individuazione all'interno dell'area di salvaguardia proposta di eventuali centri di pericolo di proprio interesse e competenza; dall'Ente non sono pervenuti contributi istruttori entro i termini indicati.

## 6 Definizione della Zona di Protezione (ZP)

Il Gestore del S.I.I. non ha ritenuto attualmente necessario identificare una specifica Zona di Protezione (ZP).

## 7 Monitoraggio della risorsa

Per la "**PRESA FORRA BUIA**", avendo la captazione una portata inferiore ai 100 l/s, non sono state previste le misure di protezione dinamica di cui al comma 6 del capoverso B1 "Indirizzi Generali" della DGRT n.872/2020. Il prelievo di campioni per l'esecuzione delle analisi previste dalla normativa vigente viene perlopiù effettuato all'impianto di recapito. L'attività di monitoraggio attuale ha una frequenza di routine mensile, mentre trimestralmente vengono effettuate determinazioni su un set di parametri più esteso; a tali verifiche, si sommano quelle effettuate sull'impianto di potabilizzazione e il monitoraggio della rete di distribuzione.

## 8 Nulla osta alla proposta

Visto tutto quanto sopra, si ritiene adeguata la proposta di perimetrazione della zona di tutela assoluta (ZTA) e della zona di rispetto (ZR), avanzata da ACQUE spa per la captazione denominata "**PRESA FORRA BUIA**" di acque superficiali del Torrente Nievole, nel comune di Marliana (PT), destinata al consumo umano.

Ai sensi dell'art. 6 del DPGR 43/R/2018, si propone di avanzare alla Giunta regionale specifica proposta di perimetrazione della zona di rispetto (ZR) e della zona di tutela assoluta (ZTA), così come individuata da ACQUE spa nella documentazione allegata alla presente, a formarne parte integrante e sostanziale (vedi allegato).

## 9 Allegati

Proposta di perimetrazione della zona di rispetto (ZR) e della zona di tutela assoluta (ZTA), composta da:

**R.GE.1 – Relazione generale descrittiva** (in formato .PDF).

# *Autorità Idrica Toscana*

**T.GE.1 - Corografia e planimetria** (in formato .PDF).

**T.GE.2 - Planimetria centri di pericolo conosciuti** (in formato .PDF).

**T.A.1 - Rilievo opera di presa** (in formato .PDF).

**T.ES.1 - Elenco ditte catastali** (in formato .PDF).

**T.ES.2 - Sovrapposizione aerofotogrammetria, estratto di mappa catastale** (in formato .PDF).

**T.ES.3/A - Sovrapposizione Area di Tutela e Strumenti Urbanistici** (in formato .PDF).

**T.ES.3/B - Sovrapposizione Area di Tutela e Strumenti Urbanistici** (in formato .PDF).

**T.ES.3/C - Sovrapposizione Area di Tutela e Strumenti Urbanistici** (in formato .PDF).

**ALL.1 - Analisi chimiche** (in formato .PDF).

**ALL.2 - Perimetrazione ZTA\_ZR** (file in formato .SHP in coordinate Gauss Boaga - EPSG.3003 e in formato .KML, relativi a: punto di captazione, perimetro della ZTA e perimetro della ZR).

Il Dirigente Area Pianificazione e Controllo

*Ing. Andrea Cappelli*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005